

Il Porticato Gaetano

Il primo settembre del 1955 un gruppo di pittori, spinti dal giornalista e critico d'arte Corrado Farina, fonda a Gaeta il "Circolo Amici dell'Arte" e lo intesta a Mario Lieto, giovane artista scomparso nel febbraio dello stesso anno.

Il luogo di ritrovo è la sede della Pro Loco gaetana il cui Presidente Pasquale Di Ciaccio ed il Segretario Nicola Magliocca sono grandi cultori delle belle arti.

I pittori sono: Manlio Alfieri, Franchino Ciaramaglia, Mario Cibelli, Nicolina Di Ciaccio, Domenico Favi, Cosmo Gataleta, Gianni Guadalaxara, Armando Lieto, Mario Magliozzi, Cosmo Nardella, Egle Pasqualone, Erasmo Ranucci, Amedeo Traniello; l'attività del "Circolo Amici dell'Arte Mario Lieto" si intensifica sempre più fino a sfociare in una Rassegna d'Arte che vede gli artisti sopra citati nella doppia veste di organizzatori e partecipanti sotto l'egida della Pro Loco.

La Rassegna prende il nome di PORTICATO GAETANO dai portici dell'edificio scolastico "Virgilio", prima sede della mostra. Siamo nel mese di Agosto del 1958.

Velocemente la manifestazione prende piede e diventa appuntamento annuale anche per artisti affermati, richiamando l'attenzione di personalità quali Luigi Aru, Domenico Purificato, Franco Gentilini, Manlio Sarra, Augusto Perez, Carlo Bernari, Giancarlo Isola e dei galleristi Russo e Sciortino.

Si succedono ininterrottamente nove edizioni, fino al 1966.

Nel 1967 viene a mancare il sostegno dell'Amministrazione civica e più non basta l'impegno personale dei pittori e degli organizzatori Magliocca e Favi : il Porticato si interrompe.

Bisogna attendere ventiquattro anni quando nel 1991 l'Assessore alla Cultura Domenico Spagone, coadiuvato da Cosmo Cinisomo ed Elio Saba, fa sì che la Rassegna riprenda; la X Edizione, ben allestita in un luogo prestigioso come il Castello Angioino e con un catalogo curato, sembra avere gli ingredienti per una ripresa definitiva ma il tentativo resta isolato.

Trascorrono altri otto anni e nel 1999, ad eco spenta, il Sindaco Silvio D'Amante decide di far ripartire il Porticato affidando l'organizzazione al Pittore Domenico Favi ed alla neonata Associazione Culturale "Novecento" guidata da Antonio Lieto.

Alla XI Edizione ne seguono altre nove nel corso delle quali la Rassegna allarga sempre più il suo orizzonte esplorativo nell'Arte contemporanea. Vengono inserite la sezione riservata alle retrospettive e la sezione riservata agli studenti delle Accademie di Belle Arti italiane (2000).

Alla Giuria, che ha visto avvicinarsi i Presidenti Giancarlo Isola (1999), Ennio Calabria (2000- 2001) Francesco Portone (2002), si sostituisce nel 2003 la Direzione Artistica di Giorgio Agnisola e Rosario Pinto, che si protrae fino alla XX Edizione 2008.

La Rassegna nel corso di questi anni si arricchisce ulteriormente di una sezione "Prospettive"; si succedono così nel 2004 le "Prospettive iperrealiste", nel 2005 "Prospettive surreali", nel 2006 "Prospettive verbovisive", mostre che i due critici documentano con saggi scientifici pubblicati dall'Associazione "Novecento".

Dal 2006 è ospitata presso questa Pinacoteca Comunale d'Arte Contemporanea "Giovanni da Gaeta" voluta e realizzata dall'Associazione Novecento.

Nel 2008, nell'Aula Consiliare del Comune di Gaeta, il Porticato festeggia la XX Edizione ed il Cinquantenario con un incontro che vede la partecipazione di numerosi personaggi che nel corso di mezzo secolo, in varia misura, ne hanno segnato la presenza nel tessuto artistico del nostro territorio.

Dal 2002 la rassegna è insignita di Medaglia del Presidente della Repubblica.